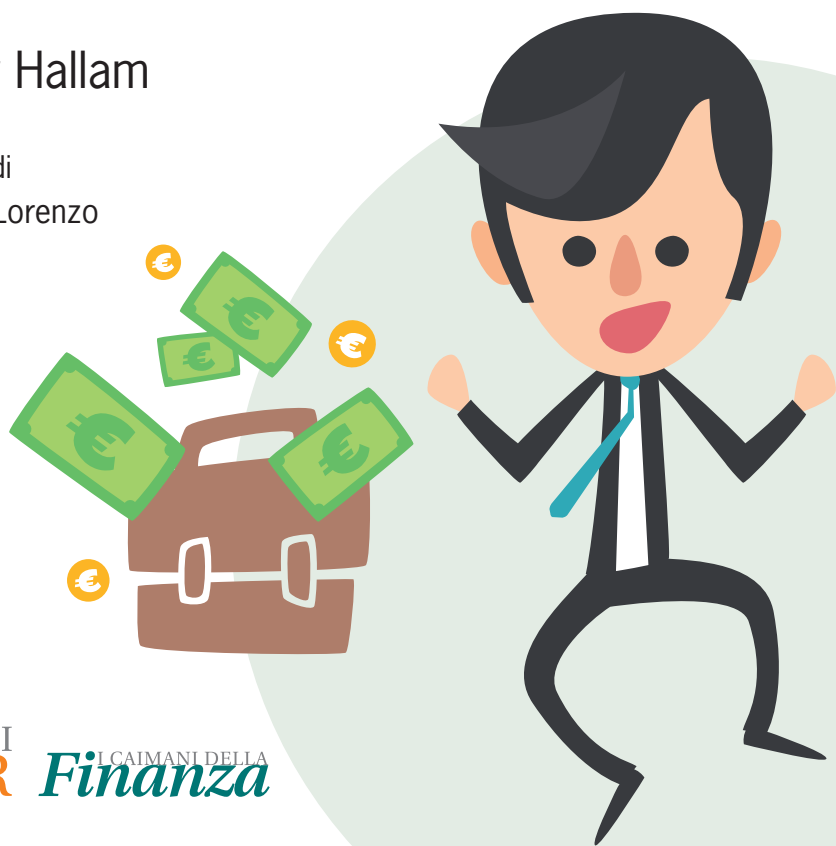


# DIVENTARE MILIONARIO con uno stipendio normale

Il segreto per conquistare la ricchezza  
e battere gli investitori professionali

Andrew Hallam

Prefazione di  
Renato Di Lorenzo



EDIZIONI  
**LSWR** IL CAIMANI DELLA  
*Finanza*

# **DIVENTARE MILIONARIO con uno stipendio normale**

Il segreto per conquistare la ricchezza  
e battere gli investitori professionali

Andrew Hallam

Prefazione di  
Renato Di Lorenzo

EDIZIONI  
LSWR

LAIMANI DELLA  
*Finanza*

Diventare milionario con uno stipendio normale | Il segreto per conquistare la ricchezza e battere gli investitori professionali

**Autore:** Andrew Hallam

**Collana:** *Finanza*

**Curatore:** Renato Di Lorenzo

**Traduzione:** Maria Teresa Picchi

**Revisione:** Paolo Postinghel

**Publisher:** Marco Aleotti

**Progetto grafico:** Roberta Venturieri

© 2018 Edizioni LSWR\* - Tutti i diritti riservati

**Immagine di copertina:** © john dory | Shutterstock

**ISBN:** 978-88-6895-598-4

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i Paesi. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.*

*Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.*

*La presente pubblicazione contiene le opinioni dell'autore e ha lo scopo di fornire informazioni precise e accurate. L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità in capo all'autore e/o all'editore per eventuali errori o inesattezze.*

*L'Editore ha compiuto ogni sforzo per ottenere e citare le fonti esatte delle illustrazioni. Qualora in qualche caso non fosse riuscito a reperire gli aventi diritto è a disposizione per rimediare a eventuali involontarie omissioni o errori nei riferimenti citati. Tutti i marchi registrati citati appartengono ai legittimi proprietari.*

EDIZIONI  
LSWR

Via G. Spadolini, 7  
20141 Milano (MI)  
Tel. 02 881841  
www.edizioniilswr.it

Printed in Italy

Finito di stampare nel mese di maggio 2018 presso "Rotolito" S.p.A., Seggiano di Pioltello (MI) Italy

(\*) Edizioni LSWR è un marchio di La Tribuna Srl. La Tribuna Srl fa parte di LSWR GROUP.

Per Adam, Tyler, Matthias, Anna Claire, Niklas, Abby e Jeremy



# Sommario

Ringraziamenti .....	9
Prefazione .....	11
Introduzione.....	15
<b>REGOLA 1 – Se vuoi diventare ricco, spendi poco .....</b>	<b>19</b>
<i>La regola ippocratica della ricchezza .....</i>	<i>20</i>
<i>Vedi la strada sotto di te?.....</i>	<i>25</i>
<i>Uno dei tipi più svegli che abbia mai incontrato</i> <i>(e il suo punto di vista sull'acquisto di un'auto) .....</i>	<i>27</i>
<i>Comprare casa con attenzione .....</i>	<i>32</i>
<i>Sostegno familiare.....</i>	<i>34</i>
<i>Come sono diventato milionario? .....</i>	<i>35</i>
<i>Guardando al futuro.....</i>	<i>38</i>
<b>REGOLA 2 – Usa il migliore alleato che hai .....</b>	<b>41</b>
<i>L'interesse composto: il concetto finanziario più potente del mondo .....</i>	<i>43</i>
<i>La milionaria bohémien: il meglio della fiction su base storica.....</i>	<i>44</i>
<i>Regalati dei soldi.....</i>	<i>47</i>
<i>Quando non dovresti affatto investire.....</i>	<i>48</i>
<i>Come e perché le azioni aumentano di valore.....</i>	<i>49</i>
<b>REGOLA 3 – Piccole commissioni, grandi guadagni .....</b>	<b>55</b>
<i>Con la formazione, uno scolaro di quinta elementare può affrontare Wall Street...56</i>	
<i>Esperti finanziari che sostengono l'inconfutabile .....</i>	<i>57</i>

<i>Ciò che fa scuotere la testa agli esperti.....</i>	60
<i>Un bagno di realtà.....</i>	69
<i>Quando le liste dei migliori fondi comuni possono lasciarti in mutande.....</i>	73
<i>Cosa c'è sotto il coperchio di un fondo indice?.....</i>	81
<i>Capitan America chiede un intervento dello Stato.....</i>	83
<i>Chi è contrario agli indici?.....</i>	84
<b>REGOLA 4 – Sconfiggi il nemico allo specchio.....</b>	<b>91</b>
<i>Quando un guadagno del 10 per cento non è un 10 per cento di guadagno.....</i>	91
<i>Gli investitori in fondi indice sono più in gamba?.....</i>	96
<i>Non è il timing del mercato che importa; è il tempo di permanenza nel mercato...98</i>	98
<i>Azioni... ciò che si dovrebbe imparare a scuola.....</i>	101
<i>La follia di Internet e il danno che ha causato.....</i>	106
<i>Sfruttare paura e avidità a proprio favore.....</i>	109
<i>Se il mercato arranca, i giovani dovrebbero gioire.....</i>	111
<i>Opportunità dopo il caos.....</i>	113
<b>REGOLA 5 – Costruisci montagne</b>	
<b>di soldi con un portafoglio affidabile.....</b>	<b>119</b>
<i>Che cosa sono le obbligazioni?.....</i>	119
<i>Sfruttare il panico a proprio favore:</i>	
<i>il crollo del mercato azionario del 2008-2009.....</i>	124
<i>“Affari esteri”.....</i>	125
<i>Il portafoglio del pigrone.....</i>	127
<i>Combinazioni di azioni e obbligazioni</i>	
<i>possono avere rendimenti sorprendenti.....</i>	130
<b>REGOLA 6 – Girare il mondo usando gli indici.....</b>	<b>135</b>
<i>Qual è la differenza tra un fondo indice e un ETF?.....</i>	135
<i>Usare gli indici negli Stati Uniti – Un padre americano di tre gemelli.....</i>	140
<i>Usare gli indici in Canada – Fondi indice TD e-Series.....</i>	147
<i>Usare gli indici in Gran Bretagna.....</i>	153
<i>Il prossimo passo.....</i>	157
<b>REGOLA 7 – No, non devi investire da solo.....</b>	<b>159</b>
<i>Hai la tempra di un Buddha?.....</i>	160
<i>Come fa l'investitore medio che usa l'indice a sottoperformarlo?.....</i>	161
<i>Fondi Target Retirement di Vanguard UK.....</i>	170
<i>Non chiedere di un'altra amante.....</i>	173

<b>REGOLA 8</b> – Attenzione agli schemi d'azione del ladruncolo .....	175
<i>Come ti affronterà la maggior parte dei consulenti finanziari?</i> .....	175
<i>Il totem della competenza</i> .....	182
<i>È necessario un intervento dello Stato?</i> .....	186
<b>REGOLA 9</b> – Evita la seduzione .....	189
<i>Il momento della confessione</i> .....	189
<i>Newsletter di investimento e loro dati storici</i> .....	193
<i>Obbligazioni ad alto rendimento dette spazzatura</i> .....	197
<i>I mercati in rapida crescita possono essere cattivi investimenti</i> .....	197
<i>Loro non è un investimento</i> .....	199
<i>Quello che devi sapere sulle riviste di investimento</i> .....	200
<i>Hedge fund – I ricchi rubano ai ricchi</i> .....	202
<i>Non comprare ETF del mercato azionario con copertura del cambio</i> .....	207
<i>Attenzione alle promesse degli smart beta</i> .....	209
<i>Non buttarti a capofitto su azioni a bassa capitalizzazione</i> .....	211
Conclusioni .....	213
<b>APPENDICE</b> – La tassazione dei guadagni in Italia .....	215
<i>Le aliquote</i> .....	216
<i>Regime fiscale</i> .....	216
<i>Tassazione degli ETF</i> .....	219
<i>Tassazione dei dividendi esteri</i> .....	220
L'autore .....	221





# Ringraziamenti

Voglio ringraziare Ian McGugan, che per primo mi ha ispirato a scrivere questo libro. Lui e Scott Burns sono stati dei grandi mentori di scrittura. Nick Wallwork, il mio primo publisher presso John Wiley & Sons, si è offerto di pubblicare la prima edizione di questo libro nel 2011.

I miei eterni ringraziamenti, Nick.

Voglio anche ringraziare i miei amici della Scuola Americana di Singapore. Avete ispirato la prima edizione di questo libro, aiutando a renderla ben comprensibile e senza gergo.

Grazie anche alla squadra di Wiley. Tula Weis, sei una grande publisher con cui lavorare. Spero che tu ti goda tante avventure negli angoli più belli del mondo. Julie Kerr, grazie per l'eccellente revisione. E mi emoziona il fatto che sembri essere una tifosa di hockey su ghiaccio.

Anche il resto della mia squadra di produzione alla Wiley merita la mia gratitudine. Non posso dimenticare John S. Woerth, della Vanguard, che mi ha aiutato con i grafici. Infine, questo libro non esisterebbe senza l'incoraggiamento di mia moglie, Pele Hallam-Young.



# Prefazione

L'appassionato di trading troverà stupefacente il contenuto di questo libro, parecchio anomalo rispetto alle sue abitudini di lettura.

Ad esempio, nel primo capitolo, Hallam si dilunga moltissimo sulle strategie per comperare un'auto.

Avete capito bene: *per comperare un'auto*.

Può essere che a questo punto l'appassionato di trading chiuda infastidito il libro trovato sul bancone della sua libreria di fiducia: il suo obiettivo è fare il primo milione, non decidere tra comperare un'auto nuova o una usata.

Se avesse avuto un po' di pazienza avrebbe però potuto leggere: "Nel 2006 Warren Buffett, uno dei tre uomini più ricchi al mondo, ha comprato l'auto più costosa che avesse mai posseduto: una Cadillac da soli \$ 55.000."

Buffett è solo un turchio?

Leggendo oltre, il nostro potenziale lettore avrebbe visto che non è certo l'unico milionario frugale, e avrebbe anche trovato alcuni calcoli su quanto *stra*-spendiamo su altre spese familiari correnti... tutti denari — e qui sta la chiave di volta del ragionamento — che vengono sottratti all'investimento, cioè alle uniche vere risorse che, tramite il meccanismo portentoso dell'interesse composto, ci possono rendere milionari.

Cominciare dai risparmi, quindi: una ricetta vecchia come il mondo che però oggi, sommersi da carte di credito e mutui facili, abbiamo dimenticato, salvo accorgercene eventualmente *the hard way*, nel modo peggiore.

Ma il libro non si ferma qui, ovviamente, perché la maggior parte si occupa in realtà della seconda parte del processo: *come investirli*, i risparmi.

E Hallam ci dà ricette credibili, perché lui stesso è credibile.

Dice infatti: "Mio padre era un meccanico. Ero uno dei quattro bambini tirati su con il suo stipendio, così non avevamo tanti soldi da buttar via. Dall'età di 15 anni, ho comprato da me i miei vestiti. A 16 ho comprato la mia prima auto con i guadagni di un lavoro part-time in un supermercato (...). Ma oggi mia moglie e io possiamo permetterci di vivere bene. Nel 2014 ci siamo ritirati dall'insegnamento. Io avevo 44 anni. Mi piaceva scrivere libri e articoli sugli investimenti e un giorno potrei scegliere di insegnare ancora. Ma non dobbiamo più lavorare per vivere. Viaggiamo in lungo e in largo, abbiamo visitato più di 55 differenti paesi. Viviamo in un condominio lussuoso con piscina, campi di squash, campi da tennis e palestra. Ci siamo anche goduti i massaggi ogni settimana, 52 settimane all'anno. Durante il primo anno della nostra 'pensione' abbiamo vissuto in Messico, Thailandia, Bali, Malesia e Vietnam. Se la nostra salute tiene duro, ci godremo questi frutti e viaggi per i prossimi 40 anni."

Come fare dunque a imitarlo?

Hallam ci dà molte buone dritte.

E insiste soprattutto sulle virtù del fai-da-te: "Non scommetteremmo mai i nostri soldi sulla probabilità di battere a scacchi un maestro di scacchi. Ma oseremmo sfidare un consulente finanziario professionista in una competizione di investimento a lungo termine? Il buon senso inizialmente suggerisce che non dovremmo. Tuttavia, questa può essere l'unica eccezione alla regola di sfidare qualcuno nella sua stessa professione e batterlo facilmente."

E ancora:

*"Con la formazione, un qualsiasi ragazzino di quinta elementare può affrontare Wall Street".*

Ma qual è la ricetta?

Vi anticipo che ha a che fare con i fondi-indice, ma non voglio dire di più per non rovinarvi il piacere della scoperta.

Comunque qualcuno ha già capito che non può esser altro che una ricetta molto semplice.

Leggete e stupite, dunque!

In un certo senso, questo è un libro (come dicono gli scozzesi, che di denaro se ne intendono) *per le vedove e gli orfani*, cioè per tutti coloro che non vogliono o non riuscirebbero a rincorrere i mercati e i titoli, fra l'altro con il carico di stress che il farlo porta con sé. È inoltre un libro anche per tutti coloro che hanno tentato di usare l'analisi tecnica<sup>1</sup> ma l'hanno abbandonata sconsigliati dicendo: "non è roba per me", cioè constatando che gli skills interpretativi necessari a un buon analista non erano in loro possesso (non c'è niente di male, ovviamente: io non imparerei mai ad andare in barca a vela, perché soffro il mal di mare). È quindi un libro per chi vuole essere ragionevolmente certo dei suoi investimenti e li vuole vedere crescere con sicurezza negli anni ma... e qui sta la sorpresa, Hallam afferma, portandone molte evidenze, che questa strategia non preclude affatto la possibilità di diventare milionario come lui: semmai l'esatto contrario.

È quindi un libro beffardo, soprattutto verso i gestori di fondi... semmai non bastassero le devastanti statistiche pubblicate, ad esempio, in Italia, da Mediobanca.

Un libro sul fai da te, quindi, ma un fai da te molto semplice e — giura Hallam — sicuro: la chiave di volta della ricchezza.

Ci sono anche passi curiosi, nella difesa di Hallam del suo metodo basato sui fondi-indice: "Nel 1982, il primo anno in cui la rivista *Forbes* ha pubblicato la sua lista degli americani più ricchi, ha calcolato che il patrimonio netto di Donald Trump era di \$ 200 milioni. (...) Per il 2014, *Forbes* ha valutato che la sua ricchezza sarebbe balzata a \$ 4,1 miliardi. È un rendimento annuale composto del 9,9 per cento. Ma Trump grida allo scandalo.

Si lamenta che *Forbes* sottovaluta la sua ricchezza. (...). Supponiamo che *Forbes* si sbaglia, e che Trump abbia i soldi che dice di avere. (...) Trump ha detto che il suo patrimonio valeva \$ 500 milioni nel 1982, non i \$ 200 milioni riportati da *Forbes*. Se ignoriamo i dati di *Forbes* e basiamo la ricchezza di Trump sulle sue valutazioni (\$ 8,7 miliardi), troviamo che il suo patrimonio netto è aumentato a un tasso medio composto del 9,05 per cento all'anno. Se Trump avesse investito i \$ 500 milioni iniziali in un fondo-indice (...) S&P 500 avrebbe capitalizzato i suoi soldi all'11,3 per cento all'anno per 33 anni. I suoi \$ 500 milioni sarebbero cresciuti a \$ 17,11 miliardi.

---

<sup>1</sup> Per approfondire l'analisi tecnica vi consiglio, in questa stessa collana, il mio Manuale di analisi tecnica (R. Di Lorenzo, Edizioni LSWR, 2018, [www.edizioniilswr.it/libri/manuale-di-analisi-tecnica/](http://www.edizioniilswr.it/libri/manuale-di-analisi-tecnica/)).

Cioè \$ 8,41 miliardi in più di quanto Trump dice di avere. Tra il 1982 e il 2014, avrebbe potuto starsene comodamente seduto, spendere alcuni milioni di dollari ogni anno e diventare molto più ricco di quanto sia ora”.

Non è splendido tutto ciò?

Buona lettura.

Renato Di Lorenzo

[rdlea@libero.it](mailto:rdlea@libero.it)

**Avvertenza:** nel testo si parla spesso di tasse e di differenze tra tassazioni diverse di titoli diversi, ma si tratta del regime fiscale statunitense, diverso da quello italiano, che fra l’altro è più volatile del prezzo dei titoli stessi. Troverete una prima infarinatura sulla tassazione in Italia nell’Appendice in fondo a questo volume. Per ulteriori approfondimenti e aggiornamenti potete trovare molte altre informazioni sul Web<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Una semplice ricerca con Google, come “esempio tassazione fondi comuni”, potrà fornire molti risultati utili.

# Introduzione

*Don't Stay In School* è il titolo di una canzone rap su YouTube<sup>1</sup>.

Più di 11 milioni di persone l'hanno visualizzata. È stata creata da David Brown, un giovane rapper sui vent'anni con lunghi capelli rossi tinti. Cammina lungo un sentiero tra gli alberi e inveisce contro il sistema scolastico. Nonostante il titolo provocatorio, però, non è contro la scuola.

Quando ho visto il video per la prima volta, l'ho condiviso su Facebook. Non sono il tipo di persona che posta foto di quello che sta mangiando. Ma se decidessi di postare la foto di un hamburger, una dozzina di miei amici educatamente cliccherebbe "mi piace". Come poteva andare condividendo *Don't Stay In School*? Beh, diciamo che se avessi postato un hamburger sarebbe andata molto meglio.

Sono un insegnante di scuola. La maggior parte dei miei amici insegna.

Il titolo, *Don't Stay In School*, era come una mosca in un bicchiere di vino. Ma quelli che hanno visto il video hanno capito la profondità del messaggio.

Il giovane rapper ce l'ha con la mancanza di lezioni su come funziona il mondo reale. Per esempio, nella maggior parte delle scuole è obbligatorio un livello di matematica molto elevato. Tutti abbiamo studiato anche un po' di Shakespeare. Ma imparare le leggi, i diritti umani, le procedure di voto, i mutui, come ottenere un lavoro e come investire non è obbligatorio.

Penso che la maggior parte delle scuole ci deluda. Ho incominciato a conoscere il mondo dei soldi da un ricco mentore. Da quel momento, ho letto più di 400 libri di

---

<sup>1</sup> <https://www.youtube.com/watch?v=8xe6nLVXECO>.



finanza personale prima di compiere 35 anni. Ho riassunto le mie conoscenze in nove regole per raggiungere la ricchezza che bisognerebbe imparare a scuola. Applicandole, sono diventato milionario senza debiti dopo i 30 anni.

No, non ho ereditato dei soldi, né ho corso grossi rischi.

Sono diventato un insegnante di scuola superiore in finanza personale. Ho lavorato in una scuola che considerava importante questo argomento.

I ragazzi vogliono sapere come funziona il mondo dei soldi. E così anche i loro genitori. Ma quasi tutti arriviamo all'età adulta con una conoscenza dei meccanismi di costruzione della ricchezza degna di uno studente di terza media. I soldi sono tabù. Sì, mi sembra di sentire zia Matilda: "Parlare di soldi non è per nulla fine." Ma questo modo di pensare porta ad uno stile di vita basato sull'indebitamento<sup>2</sup>, cioè a un enorme debito personale, sfruttamento finanziario e vita perennemente sul filo del rasoio. Questi problemi sono un po' come una micosi sulle unghie dei piedi: sono difficili da eliminare, e la famiglia Rossi non li ha certo richiesti.

I Rossi però spendono la maggior parte del loro reddito (se non tutto). Non sanno come investire. Si affidano a promotori finanziari del tipo sbagliato, quelli che si arricchiscono alle spalle dei clienti. Sono prigionieri di grandi mutui, delle società delle carte di credito e di una routine basata sul consumo. Fanno questi enormi errori perché a scuola nessuno ha insegnato loro a fare altrimenti. Ecco perché ho scritto *Diventare milionario con uno stipendio normale*: per far conoscere le nove regole per raggiungere la ricchezza che avreste dovuto imparare a scuola. Queste regole sono eterne. Ma allora perché scrivere una nuova edizione?

Anzitutto volevo aggiornare i miei esempi, e poi lo scenario degli investimenti sta cambiando in meglio. Nel passato, i consulenti finanziari hanno realmente imbottito i portafogli dei propri clienti con fondi comuni gestiti. Questi prodotti hanno lasciato montagne di soldi nelle tasche dei consulenti e delle loro società, ma non sono un bene per gli investitori.

Fortunatamente, a un certo punto gli investitori hanno richiesto qualcosa di meglio e sono entrate in scena le società che molti chiamano robo-consulenti. Queste società seguono le regole che ho delineato in questo libro, ed è bene saperne di più. Diversamente dalla maggior parte delle banche e società di investimento, non prendono in giro i loro clienti.

---

<sup>2</sup> Mutui, carte di credito, crediti al consumo...

E per gli investitori fai-da-te sono giunti sul mercato anche altri ottimi prodotti che stanno semplificando il processo. Vanguard, una favolosa società di investimento con sede in USA, ha finalmente aperto le ali. Oggi i suoi prodotti sono accessibili in tutto il mondo, e questo libro spiega come.

Ma perché il mio libro, quando ce ne sono centinaia che affrontano temi simili? Per spiegare, va detto innanzitutto perché ho scritto *Diventare milionario con uno stipendio normale*. Insegnavo in una scuola privata. Nessuno di noi aveva diritto alla pensione per contratto, quindi i nostri soldi dovevano darsi da fare.

Quando sono arrivato a scuola per la prima volta, molti dei miei colleghi sapevano che ero anche uno scrittore di finanza personale. Mi facevano domande sugli investimenti, così mi sono offerto volontariamente di tenere seminari nel doposcuola. Erano più popolari di quanto avessi immaginato, ma volevo offrire qualcosa in più: volevo trovare i libri di investimento più semplici che potevo e regalarli ai miei colleghi. E così ho fatto: ho comprato 80 libri di investimento finanziario.

Il giorno dopo, ho inviato una e-mail a tutti i colleghi. "Ho dei libri di investimento gratuiti nella mia classe", ho scritto. "Vi prego di venire a prenderne uno". Sono andati a ruba più dei biscotti in sala professori. Poi, come se fosse stato un corso di inglese, ho incontrato i lettori in piccoli gruppi per discutere quello che avevano imparato.

C'era un problema: per i miei colleghi, molti termini usati dagli autori finanziari erano incomprensibili quanto i geroglifici. Troppi autori non si rendono conto che molto di quello che scrivono non viene capito dai non esperti.

Parlai allora con Ian McGugan, che a quel tempo era il mio editor nella rivista *MoneySense*. "Scrivi un libro tutto tuo", mi disse. Ma non potevo farlo da solo. Ho chiesto aiuto. Più di 100 amici e colleghi hanno contribuito alla stesura del libro. Continuando a tenere seminari finanziari gratuiti, probabilmente più che insegnare ho fatto domande per scoprire quanto ne sa una persona normale sugli investimenti, in modo da poter raggiungere il pubblico più vasto possibile.

Ho condiviso le mie prime bozze con amici poco ferrati in materia finanziaria, e tutti mi hanno dato un feedback che ho usato per eliminare il gergo tecnico e rendere le cose più chiare.

Il risultato è questo libro: scritto da un insegnante milionario che ha ascoltato attentamente i suoi studenti. Qui condivido con il lettore le nove regole per raggiungere la ricchezza che avremmo dovuto imparare a scuola. Impareremo a

spendere come un milionario e a investire al meglio, evitando le trappole della paura, dell'avidità e le manipolazioni di chi vuol mettere le manacce sui nostri sudati quattrini.

Ho seguito questi principi intramontabili e sono diventato un milionario senza debiti intorno ai trent'anni. Permettetemi di spiegare come si fa.